

20 Luglio 2015 sciopero di tutti i lavoratori TNT!

Non ancora conclusa la procedura di licenziamento aperta nel 2012, la TNT Italia ne apre una nuova per 239 dipendenti, dopo quella dello scorso anno di 195 dipendenti...

Il comunicato con il quale le Segreterie confederali di categoria convocano lo sciopero lo dice chiaramente (era oral!) che la ristrutturazione intrapresa nel 2012 dalla multinazionale non è servita al rilancio dell'impresa ma a "risparmiare" sul costo del lavoro! La programmata riduzione dei volumi è servita solo a giustificare i licenziamenti per appianare i buchi di bilancio.

L'accordo al ministero del Luglio 2012 non è stato "una vittoria dei lavoratori" come avevano sbandierato le direzioni confederali. È servito a spegnere le lotte in corso per un tavolo istituzionale, che ha portato alla CIGD e ha favorito una [lenta morte assistita](#) che si è protratta nel silenzio più assordante fino a questa nuova richiesta di licenziamenti.

Bisogna essere chiari. La gestione politico sindacale di questa vertenza è stata fallimentare sin dal suo inizio. Le misure prese sono state escamotage fumosi, incentivi volontari, spiccioli per i trasferimenti, cassa integrazione ecc., per dividere i lavoratori. Rinnovare la cassa integrazione ogni 4 o 2 mesi ha spezzato la forza dei lavoratori di fronte alla multinazionale che continuava a curare i suoi interessi di bottega.

Le OOSS hanno collaborato attivamente per aiutare l'impresa a risalire la china con accordi in deroga al CCNL utili a garantire "recuperi" di produttività nell'area facchinaggio ed autisti: nastro lavorativo lunedì-sabato e di 13 ore massimo, inquadramenti più bassi 6J e 6°, spostamento di quote di salario (ROL e ex festività nel PDR), Part-time con meno ore (16) settimanali, pagamento della malattia in forma decrescente ed altri elementi.

Oggi [239 licenziamenti](#) sono l'ennesimo atto di guerra della multinazionale nei confronti dei lavoratori ma anche una pugnalata alle spalle delle "sornione" OOSS. Giusta e doverosa la convocazione dello sciopero, anche se in un periodo infelice, molto importante, invece, la proposta di estendere la mobilitazione a [tutti i lavoratori](#) (diretti ed indiretti) che operano sotto il tetto di TNT. Bisogna essere chiari, non basta una mobilitazione una tantum per ristabilire la giustizia, bisogna costruire una mobilitazione duratura sotto il controllo e la gestione diretta dei lavoratori coinvolti, capace di unire tutti i diretti e gli indiretti, di tutte le sigle sindacali, di tutte le aree di lavoro perché vincere si può!

Per il ritiro incondizionato della procedura di licenziamento:

- ♣ **Eleggere Comitati di lotta dei lavoratori** in ogni unità produttiva, di tutte le sigle sindacali senza eccezione alcuna, anche delle realtà terze (facchini e autisti). Concordare insieme le mobilitazioni non necessariamente nazionali ma improvvisate, a scacchiera in modo da rendere impossibile per TNT delocalizzare le attività negli HUB compiacenti! Unità di tutti i lavoratori!
- ♣ **Creare una cassa di resistenza** perché la battaglia sarà dura e dispendiosa
- ♣ **Dopo anni di Cassa integrazione guadagni in deroga pagati dalla comunità, lo Stato chieda conto a Tnt sui fondi investiti e quelli spostati verso la casa madre! Che paghino i padroni la mala gestione.**
- ♣ **Rigetto degli accordi in deroga al CCNL in materia di internalizzazione nelle aree [Ribalte ed autisti](#).**
- ♣ **Ricostruire una rappresentanza vera e democratica espressa dai lavoratori con delegati scelti per il seguito della vertenza in atto.**

La vostra lotta è anche la nostra, la vostra vittoria sarà anche la nostra! UNITI SI VINCE!!!

Milano, 15-07-15

info@trasportiinlotta.it

sito: www.trasportiinlotta.it